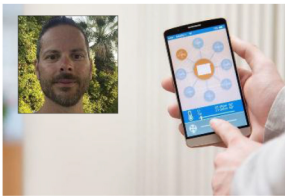


«Spegner le luci? Col telefonino, in vacanza»

Agirelli (Global Sistemi), esperto di domotica: «Con tecnologie sempre più semplici possiamo telecomandare tapparelle o irrigazione»

Rende la casa 'intelligente', aumentandone comfort e sicurezza e migliorando sensibilmente il controllo dei consumi energetici. Un vantaggio non da poco, di questi tempi: ad assicurarlo è la domotica, ovvero l'insieme delle soluzioni informatiche ed elettroniche pensate per favorire una maggiore qualità di vita negli ambienti domestici. Dietro alla sua diffusione su larga scala c'è sicuramente lo zampino di Alexa: ma quali sono le funzioni che rendono l'assistente vocale di Amazon così adatto alla gestione della casa intelligente? Lo abbiamo chiesto ad Andrea Agirelli, socio di Global Sistemi Srl, azienda forlivese specializzata, tra l'altro, nella progettazione e installazione di impianti domotici, sistemi di video-



Nella foto piccola, Andrea Agirelli dell'azienda forlivese Global Sistemi

sorveglianza e allarmi antintrusione.

Fino a qualche tempo fa, dotare la propria abitazione di un sistema domotico era considerato uno sfizio 'da ricchi'. Perché non è più così?

«Dopo il lancio sul mercato italiano di Alexa, circa cinque anni fa, il settore ha assistito a un

cambiamento epocale: innanzitutto, Amazon ha stretto accordi con i colossi della domotica, da B-Ticino a Vimar, rendendo più facile e meno invasiva la connessione di tutti i dispositivi presenti all'interno della casa. Complice l'enorme diffusione di queste tecnologie, i costi si sono notevolmente abbassati.

Insomma, ci si può dotare di una casa intelligente 'entry level', ovvero a livello base, spendendo anche l'80% in meno rispetto al passato».

Cosa significa vivere in una casa intelligente?

«Grazie alla connessione di elettrodomestici, termostati, tapparelle e tanto altro, è possibile controllare da remoto, dialogando con una app sul proprio smartphone, una serie pressoché infinita di funzioni. Per farle un esempio, io ora sono in vacanza in Sicilia...».

E controlla la sua casa con lo smartphone?

«Certo. Posso comandare di abbassare le tapparelle se nel pomeriggio c'è troppa luce, o di attivare l'irrigazione del giardino nelle ore serali, o ancora, di accendere le luci a intervalli per simulare la presenza di persone in casa».

Perché la domotica può farci risparmiare sulle bollette energetiche?

«Perché si riducono gli sprechi: l'impianto domotico è in grado di mantenere, infatti, la stabilità

energetica, non solo regolando l'intensità delle luci, ma agendo direttamente su tempi di riscaldamento e raffreddamento degli ambienti per mezzo di termostati intelligenti. Il risparmio in bolletta può arrivare al 25% del consumo annuo totale».

Agosto, tempo di vacanze e degli inevitabili furti. La domotica può difenderci dai topi d'appartamento?

«Certo, integrando i dispositivi con sistemi di allarme e videosorveglianza. Anche in questo settore la tecnologia ha fatto passi da gigante, soprattutto dopo la pandemia».

Cosa c'entra il Covid?

«Ha contribuito alla diffusione delle telecamere termiche, che in questi due anni abbiamo visto spesso all'ingresso di musei, locali e spazi pubblici. Sono dotate di sensori che rilevano il calore umano e seguono, così, il movimento delle persone, con percentuali di errore pressoché nulle. Prima del 2020 il loro costo era spropositato: ora sono accessibili anche per un uso residenziale».

QUALI VANTAGGI

«La bolletta può calare anche del 25%. E si collega così anche l'allarme»